AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASE DI RIPOSO DEGLI ORRORI: BLITZ DEI CARABINIERI, I NAS CHIUDONO TRE STRUTTURE IN TUTTO L'ABRUZZO

23 Ottobre 2017



L'AQUILA – Tre case di riposo chiuse in Abruzzo dai Nas di Pescara, con 9 persone segnalate all'autorità amministrativa e sanitaria e 5 all'autorità giudiziaria. Circa 200 chili di alimenti di origine animale e vegetale sottoposti a blocco sanitario.

La tutela delle fasce deboli, con particolare riferimento agli anziani, al centro di mirati controlli eseguiti dai Carabinieri del comando Tutela della salute – Nas di Pescara, coordinati dal maggiore Domenico Candelli.

Le case famiglia, strutture ricettive per utenti anziani bisognosi di assistenza di bassa intensità, sono state ispezionate in tutto il territorio regionale.

Come si legge in una nota, in provincia di Pescara i militari hanno ispezionato una struttura ricettiva, artatamente indicata come casa famiglia, ma risultata completamente abusiva.

Il responsabile della struttura è stato segnalato alla procura della Repubblica per esercizio abusivo della professione, come imposto dalla normativa regionale, mentre, grazie alla segnalazione all'autorità comunale, è scattato il provvedimento di chiusura.

In Provincia di Teramo, i Carabinieri hanno individuato un'altra struttura ricettiva priva di autorizzazione.

Gli anziani, molti dei quali non deambulanti o facenti uso di sedie a rotelle, venivano ospitati in situazioni di sovraffollamento e in ambienti fatiscenti.

A seguito del controllo, il sindaco ha immediatamente emesso un provvedimento di chiusura.

In altre due case famiglia, invece, i militari hanno documentato la presenza di ospiti in età avanzata, che l'unità di valutazione multidimensionale dell'Asl ha riscontrato bisognosi di assistenza di alta intensità.

Nelle more del controllo, condotto assieme a personale del dipartimento di Prevenzione dell'Asl, sono stati rinvenuti circa 200 chilogrammi di alimenti di origine animale e vegetale, oltre ad alcune conserve, destinati all'alimentazione degli ospiti, per i quali non sono state fornite informazioni utili a poterne stabilire la rintracciabilità.

Motivo per il quale è stato adottato un provvedimento di blocco sanitario, con conseguente avvio alla distruzione.

Sebbene nella struttura venissero ospitate persone con disabilità motorie, i militari hanno segnalato la presenza di numerose barriere architettoniche, sia nei servizi igienici, che negli ambienti comuni.

Una ulteriore struttura ricettiva abusiva è stata individuata in provincia dell'Aquila, dove i Nas hanno ispezionato una

struttura erogante servizi alla persona, con diversi ospiti anziani, risultata totalmente priva di autorizzazione al funzionamento: secondo quanto si è appreso si tratta di Canistro, nella Marsica.

Immediata l’adozione del provvedimento di chiusura da parte del sindaco.

In provincia di Chieti, infine, i militari hanno ispezionato tre strutture ricettive eroganti servizi alla persona, in particolare anziani, per le quali sono state riscontrate inadeguatezze in tema di rintracciabilità degli alimenti e notifica dei punti cottura all’autorità competente.

Sono al vaglio degli inquirenti le posizioni dei responsabili delle singole strutture, in relazione all’obbligo, imposto dalla legge, di comunicare all’autorità di pubblica sicurezza le generalità degli ospiti, oltre che all’effettivo possesso dei titoli professionali da parte del personale addetto all’assistenza ed alla somministrazione delle terapie.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli